

frendo in prestito queste parole. Vivere l'omre è come un macigno che non si muove in un solo momento, ma è un cammino, un attraversamento di molte frontiere, un percorso graduale dell'esperienza. Illo studio, illo consenso all'acquisizione di conoscenze, illo ricerca illo aperto, illo superficialità di intimità, illo scambio illo comune. E preparazione, ricerca, conversazione, farsi vuoti per accapponere, presentarsi per essere visti.

Se obbedisco agli tuoi suggerimenti penso che il mio segno di vita avverrà, che anche tu vuoi provare o cominciare verso la felicità dell'omre e del essere umili.

Credimi è una vita che non prendo in mano una persona, mi trovo molto in imbarazzo e in difficoltà nello scoprire questo sentimento perché io sono una persona molto timida e scettica anche mai curiosa, ma in compenso sono buona di cuore e di umore.

Il libro che ho aperto con tu s'è già detto che sarà uno domani molto dolce. Chi sa se sarà vero!! Tu mi darai mi farai ben sperare in un buon inizio.

Un inizio che mi darà speranza di un maggio lungo camminando nello mondo verso un giorno molto bello quando entrambi saremo molti vecchi e leggendo queste righe ripenseremo a questo spaventoso di che a me fatto mancare e spero anche colmare i segni dello nostro viaggio.

Un bacio Dulcinea Tu